GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDI 22 MAGGIO — NUM. 119

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Regio decreto n. MDCXCV (Serie 3ª, parte supplementare), che autorizza la inversione degli avanzi nella gestione dell'opera pia Cortellazzo Contiero e ne approva lo statuto — Min. decreto n. 3111 (Serie 3ª), che eleva dalla 3ª alla 2ª classe la Delegazione di porto in Pertusola — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Elenco degli attestati di privativa, modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di febbraio 1885 — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Atto di trasferimento di privativa industriale — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Avviso di concorso — Direzione generale del Debito Pubblico: Notificazione concernente la perdita di Certificati d'iscrizione — Direzione generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione — Direzione generale dei telegrafi: Avviso — R. Accademia di belle arti in Milano: Avviso.

Camera dei deputati: Resoconto sommario della seduta del 21 maggio 1885 — Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCXCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Este in data 13 settembre 1884, con cui si propone di devolvere a favore dell'Ospedale e della Pia Casa di Ricovero in parti uguali gli avanzi verificati e da potersi verificare in avvenire nella gestione dell'Opera Pia *Cortellazzo Contiero*, modificandosi coerentemente lo statuto organico vigente;

Veduto l'atto di fondazione dell'Opera Pia;

Veduto il nuovo statuto organico con le modificazioni deliberate con l'atto consigliare 13 settembre 1884;

Veduto il voto della Deputazione provinciale 26 dicembre 1884;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la inversione degli avanzi verificati e da potersi verificare in avvenire nella gestione dell'Opera Pia *Cortellazzo Contiero* d'Este a favore dell'Ospedale e della Pia Casa di Ricovero in parti uguali, ed è approvato il nuovo statuto organico in data 30 novembre 1884, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3111** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

Il Ministro della Marina

Visti l'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª), e la tabella n. 2 annessa al regolamento medesimo;

Presi gli occorrenti concerti col Ministero dell'Interno,

Determina quanto segue:

La Delegazione di Porto in Pertusola, provincia di Genova, compartimento marittimo di Spezia, è elevata dalla 3ª alla 2ª classe per le competenze in materia di sanità marittima.

È conseguentemente modificata la tabella n. 2 annessa al succitato regolamento.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Roma, li 8 maggio 1885.

B. BRIN.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Elenco *degli attestati di privativa, modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di febbraio 1885.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Longoni Giulio e C° ditta a Milano. .	24 dicembre 1884	Disposizione speciale di una saliera con coperchio a ribaltamento.

Roma, li 19 maggio 1885.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
A. Monzilli.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Per contratto notarile rogato a Parigi in data 27 febbraio 1885, e registrato a Milano in data 18 successivo marzo, n. 6919, vol. 302, fog. 64, atti privati, il signor Julius Schulke, di Berlino, ha ceduto e trasferito al signor Jacques Serebrianny, dimorante a Parigi, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui signor Schulke conferito sotto la data 25 aprile 1884, vol. XXXIII, n. 169, della durata di anni sei a decorrere dal 30 giugno 1884 e col titolo: *Becco da gaz con riscaldamento preventivo.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 6 maggio 1885 e successivamente registrato presso questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 19 maggio 1885.

Il Direttore: A. Monzilli.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Avviso di concorso a due posti di alunno per le stazioni sperimentali agrarie.

È aperto il concorso a due posti di alunno per le stazioni sperimentali agrarie.

Saranno ammessi al concorso giovani che abbiano uno dei seguenti diplomi:

a) di laurea in chimica, accompagnato da certificato di aver fatto con profitto lo studio della botanica;

b) di laurea di una delle scuole superiori di agricoltura;

c) di laurea in chimica e farmacia.

Gioverà aggiungere un certificato del direttore del laboratorio chimico, dove i concorrenti fecero gli studi pratici, il quale certificato indichi le speciali loro attitudini ed il grado di diligenza, esattezza e perseveranza dimostrate nell'esecuzione dei lavori.

Il concorso è per esame, che si darà nel Regio Istituto chimico di Roma, e comprenderà:

1° una serie di analisi qualitative e quantitative da farsi nel numero di giorni e con le norme che la Commissione esaminatrice prescriverà,

2° una discussione sulla relazione scritta di quelle analisi;

3° un esame di botanica.

Ai concorrenti dichiarati pienamente idonei, che tuttavia non ottenessero il posto, sarà rimborsato il prezzo d'un biglietto di andata e ritorno di 2ª classe pel viaggio fatto su strada ferrata e di 1ª classe pel viaggio fatto su piroscafi.

I due concorrenti prescelti, come alunni, avranno, per un anno, a contare dal 1° novembre 1885, l'assegno mensile di lire 125; e dovranno attendere assiduamente in tutte le ore di lavoro della giornata agli studi ed ai lavori che saranno loro prescritti nei Regi Istituti chimico e botanico di Roma.

Ove durante l'anno non dessero prova di diligenza ed assiduità saranno congedati.

Gli alunni, che avranno compiuto il tirocinio e riportato un attestato di idoneità, saranno preferiti per coprire i posti vacanti di assistenti nelle Regie stazioni sperimentali agrarie.

Gli assistenti così nominati, ove continuino a dar prova di zelo e di attitudine, acquisteranno titolo di preferenza per la nomina a direttori, sia essa fatta a scelta o per concorso.

Gli esami avranno luogo dal 1° al 15 novembre 1885 nei giorni e nelle ore che saranno stabiliti in appresso.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1) dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 1° ottobre 1885, contenere l'indicazione del domicilio del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredati dei documenti indicati qui appresso:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il 27° anno di età;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

d) attestato di immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

e) certificato medico di buona costituzione fisica;

) attestato dell'esito avuto alla leva militare;

g) uno dei diplomi indicati in principio del presente avviso;

h) prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Tutti i documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e vidimati dall'autorità politica o giudiziaria. I documenti *c, d, e,* devono essere di data non anteriore al 15 agosto 1885.

Roma, 15 maggio 1885.

Il direttore generale dell'agricoltura
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	40397 / 156997	Legato Rosio nella Chiesa parrocchiale di Corte de' Cortesi, Provincia di Cremona, in amministrazione del Parroco e primo Fabbriciere per tempo (Con avvertenza). . . . . *Lire*	110 »	Milano
»	646607	Gambino Nicola fu Vincenzo, domiciliato in Campagna (Salerno) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	Firenze
»	24816	Arcipretura della Collegiata di Roccasecca, rappresentata dall'Arciprete *pro tempore* . . . . »	10 »	»
»	108676 / 291616	Arcipretura parrocchiale della SS. Annunziata nel Castello di Roccasecca, Diocesi di Aquino, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . . . »	60 »	Napoli
»	634907	Moronati Notaro Alfonso di Carlo, domiciliato in Bussolengo (Verona) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Firenze
»	88115 / 271055 Solo certificato di proprietà	Oliva Antonio, Ferdinando, Emmanuele fu Lorenzo, nonchè Giovannino e Clementina Trudi, minori sotto l'amministrazione del loro padre Nicola, domiciliati in Napoli. . . . . » L'usufrutto della presente rendita si appartiene alla Signora Margherita Gerlanitz, vita sua durante (Con altra annotazione).	145 »	Napoli
»	92539 / 275479 Solo certificato di proprietà	Oliva Antonio, Ferdinando, Emmanuele e Marianna fu Lorenzo, non che Giovannino e Clementina Trudi minori, sotto l'amministrazione del loro padre Nicola, domiciliati in Napoli . . . . » (Annotata d'usufrutto e con annotazione come la precedente).	5 »	»
»	14063	Prebenda parrocchiale di Frassine di Zoldo in Provincia di Belluno. »	15 »	Firenze
»	19634 / 366144	Eredità del sacerdote D. Giuseppe Pirajno per conto dell'Altare di Maria Immacolata nella Chiesa di S. Michele Arcangelo d'Isnello, rappresentata dagli amministratori del tempo (Inalienabile) . »	5 »	Palermo
»	19635 / 366145	Eredità suddetta nel comune d'Isnello per conto delle lampade avanti il Divinissimo in quella Chiesa Madre, rappresentata dall'amministratore del tempo (Inalienabile). . . . . »	5 »	»
»	908 / 396208	Dullin Notaio Francesco, fu Domenico, domiciliato in Yenne (Annotata d'ipoteca) . . . . »	80 »	Torino
»	22242 Solo certificato di proprietà	Patrimonio Ecclesiastico fondato dalla Baronessa Sofia Quiot vedova del Barone Giacomo Francesco Gay, amministrato dal Seminario Vescovile dei Chierici di Cuneo . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita che venne iscritta per rappresentare l'impiego di lire 4800 pagate dal cavaliere Carlo Quiot, spetta all'avvocato Sacerdote Bernardino Turbiglio sua vita naturale durante; cessato il quale, la rendita dovrà essere erogata a favore di un Chierico della Diocesi di Cuneo col diritto di patronato al Seminario Vescovile di quella città, in adempimento del legato fatto dalla Baronessa Sofia Quiot vedova del Barone Giacomo Francesco Gay.	405 »	Firenze
»	685447	Orefice Olga di Emanuele, nubile, domiciliata in Venezia (Annotata d'ipoteca). »	100 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	77516	Chiesa di San Benedetto in Piscinula per la soddisfazione della Cappellania ivi eretta dal Sacerdote Don Tommaso Pischedda (Con annotazione). . . . . *Lire*	75 »	Firenze
»	586627	Calandra Sebastiano fu Ferdinando, domiciliato in Frasso Telesino (Benevento) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	95 »	»
»	85662	Opera parrocchiale di Baselica in Borgotaro (Parma) . . . . »	385 »	»
»	770906	Opera parrocchiale di Baselica in Comune di Borgotaro (Parma). »	5 »	Roma
»	31848 / 427148	Bongiovanni Lorenzo del vivente Giuseppe, domiciliato in Caramagna (Saluzzo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Torino
»	598143	Detto fu Giuseppe, domiciliato in Caramagna Piemonte (Cuneo) (Annotata d'ipotoca). . . . . »	40 »	Firenze
»	108700 / 504000	Vallaro Maria Antonia Benedetta, del vivente Antonio, domiciliata in Moneglia (Con annotazione) . . . . »	300 »	Torino
»	54745	Legato di Anniversario Radice, eretto nella Chiesa parrocchiale di Oldaniga, Mandamento di Vimercate (Con avvertenza) . . . »	25 »	Firenze
»	99846	Chiesa parrocchiale di Oldaniga in Ruginello (Milano). . . . . »	10 »	»
»	45615 / 162215	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Provincia di Milano, pei legati disposti con testamento 25 marzo 1864 del fu Parroco Don Carlo Brambilla da erogarsi nel mantenimento, restauro ed acquisto di oggetti mobiliari e sacri arredi per la detta Chiesa. »	80 »	Milano
»	45616 / 162216	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Provincia di Milano, per la celebrazione di due annui uffici mortuari, disposti con testamento 25 marzo 1864, dal fu Sacerdote Carlo Brambilla, Parroco di detta Chiesa. . . . . »	50 »	»
»	45731 / 162331	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Mandamento di Vimercate, Provincia di Milano (Con avvertenza). . . . . »	310 »	»
»	54017 / 170617	Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Provincia di Milano, amministrata dalla locale Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	80 »	»
»	613830	Chiesa Parrocchiale di Oldaniga (Milano), amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza). . . . . »	50 »	Firenze
»	667628	Collegio Belluzzi della Repubblica di San Marino (Con avvertenza). »	15 »	»
	50121 / 233061	Bruni Pietro, domiciliato in Catanzaro (Annotata d'ipoteca) . . »	40 »	Napoli
»	13257 / 56677 Assegno provv.	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	2 50	»
Consolidato Siciliano	1376 e del foglio 1876	Madrice Chiesa in Tremestieri . . . . *Duc.*	3 »	Palermo
Consolidato 5 per 0[0	47748 / 230688	Congrega di Santa Maria della Misericordia di San Germano in Terra di Lavoro, rappresentata dagli amministratori *pro tempore*. *Lire*	10 »	Napoli
»	47756 / 230696	Monte Sant'Isidoro Agrigolà nel Comune di San Germano in Terra di Lavoro, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . »	30 »	»
»	27966 / 210906 Solo certificato di proprietà	Saccone Giuseppe di Girolamo per la proprietà, e per l'usufrutto a Saccone Girolamo di Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . »	170 »	»
»	63429	Fiaccarini Nunzio di Filippo, domiciliato in Camerino (Macerata) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	10556 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote del Beneflzio di Sant'Andrea nella Cattedrale di Tortona . . . . Lire *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Sacerdote Cornegliani Don Giulio Cesare fu Giacinto.	170 »	Firenze
»	2336 / 118936	Rota Sacerdote Don Pietro del fu Giovanni Battista, di Milano . »	110 »	Milano
»	2340 / 118940	Detto . . . . »	95 »	»
»	2345 / 118945	Detto . . . . »	15	»
»	2346 / 118946	Detto . . . . »	15 »	»
»	62027 / 244967	Sannino Sebastiano di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata). »	30 »	Napoli
»	19701 / 63121 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	4 »	»
»	54368	Fabbriceria Parrocchiale di Camposampiero (Padova) . . . . »	560 »	Firenze
»	102561	Tinti Petronio fu Luigi, domiciliato in Bologna (Annotata d'ipoteca). »	10 »	»
»	547492 Solo certificato di usufrutto	Provincia di Aquila . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Di Felice Rocco fu Orazio di San Vincenzo Valle Roveto, vita sua naturale durante.	110 »	»
»	51288	Figolo Luisa fu Giambattista, moglie di Francesco Scotto Pagliara fu Nicola, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	646206	Cappella del Santissimo Sacramento e del Rosario in Carsoli (Aquila) . . . . »	35 »	»
»	654680	Cappella del Sacramento e del Rosario in Colli di Carsoli (Aquila). »	220 »	»
»	677915	Cappella del Sacramento e Rosario in Carsoli (Aquila) . . . . »	100 »	Roma
»	677913	Cappella o luogo pio del Suffragio in Carsoli (Aquila) . . . . »	5 »	»
»	677914	Cappella del Sagramento in Poggio Cinolfo di Carsoli (Aquila) . »	105 »	»
»	734944	Cappella della Pietà di San Biagio della Fossa, ovvero Legato Pio Belloli in Roma (Con annotazione) . . . . »	110 »	»
»	75162 / 258102	Guerrieri Paride fu Alessandro, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	165 »	Napoli
»	27242 / 210182	Prota Giovanni fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . . »	425 »	»
»	48695	Cappellania Invernizzi nella Chiesa di San Pallabio in Milano (Con annotazione) . . . . »	65 »	Firenze
»	624677	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	254 Assegno provv.	Mansioneria Vanarelli nel Capitolo Cattedrale di Ascoli Piceno (Ascoli Piceno) . . . . »	2 97	»
»	61086	Convento e Padri Domenicani di San Tommaso in Piperno (Con annotazione) . . . . »	765 »	»
»	9662 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . »	0 64	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Prestito Pontificio 1860-64	674 e del certificato 689	Cappellania ed Eredità del fu Antonio Spagnoli in Monte Fortino, Diocesi di Fermo (Con annotazione) Scudi 10 25 pari a . *Lire*	55 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	60454	Chigi Principe D. Sigismondo del fu nobile D. Agostino, domiciliato in Roma (Con annotazione) . . . . »	265 »	Firenze
»	557537	Detto (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	609179	Chigi Principe Agostino del vivente Principe Mario, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Roma (Con avvertenza) . . . . »	100 »	»
»	640931	Chigi Mario fu Sigismondo, domiciliato in Roma (Con annotazione). »	435 »	»
»	10575/193515	Stucci Rosina di Donato, sotto l'amministrazione di Cecere Giuseppe di Leopoldo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . »	135 »	Napoli
»	21440/367950 Solo certificato di proprietà	Palmisano Benedetto fu Leonardo, domiciliato in Trapani. . . » *Avvertenza.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto a favore di Suora Angela Benedetta Palmisano di Benedetto, senza obbligo di esibire la fede di esistenza.	90 »	Palermo
»	764638 Solo certificato di proprietà	Mascolo Antonio fu Carmine, domiciliato in Napoli . . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Pacileo Enrichetta fu Angelo, nubile, domiciliata in Napoli.	20 »	Roma
»	762092 Solo certificato di proprietà	Pacileo Maria fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Pacileo Enrichetta fu Angelo, nubile, domiciliata in Napoli.	20 »	»
»	107684 Solo certificato di usufrutto	Aventi diritto alla dote della Cappellania laicale Lonzi eretta nella Chiesa della Beata Vergine degli Angeli in Urbino (Con avvertenza) . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta, vita sua naturale durante, all'attuale investito di detta Cappellania, Sacerdote Rosso Don Agostino del vivente Pietro.	15 »	Firenze
»	651236	Armellini Leopoldo fu Buono, domiciliato in Rovigo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	120 »	»
»	96902	Cappella del Corpo di Cristo e Madonna dei Schiavoni in San Pietro Apostolo di Vitulano (Benevento) (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	373283/468583	Cappella del SS. Corpo di Cristo in S. Pietro Apostolo in Vitulano. »	25 »	Torino
»	730393	Good Rosina di Rodolfo, domiciliata in Roma, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre . . . . »	700 »	Roma
»	16620/133220	Legato Bonacina nel comune di Canzo, Provincia di Como . . »	100 »	Milano
Prestito Pontificio 1860-64	109 del registro	Cappella cosidetta delle Beate nella Cattedrale di Pesaro . . . »	10 »	Roma
Consolidato Romano 5 per 0[0	14099 e del certificato 26843	Comunità di S. Nazaro presso Sassia: Scudi 34 02 pari a . . »	182 85	»
Consolidato 5 per 0[0	107541/502841	Bonavero Clemente del vivente Giovanni, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Torino
»	729688	Decanato del Capitolo Cattedrale di Nicastro (Catanzaro) (Con avvertenza). . . . . »	10 »	Roma
»	45359/228299	Siciliano Mauro di Vito, domiciliato in Bisceglie (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	65 »	Napoli
»	18316/364826	Fidecommessaria di D[a] Francesca Dirle in Messina, rappresentata da' Fidecommessari del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	225 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	65660 / 182260	Legato Pio Ugolani Don Orazio in Cremona, amministrato dal Parroco per tempo della Chiesa Prepositurale dei Santi Giacomo in Breda e S. Agostino di detta città (Con avvertenza) ... *Lire*	50 »	Milano
»	8863 / 355373	Madrice Chiesa ossia del SS. Salvatore in Salaparuta, rappresentata da quella Commissione amministrativa di Beneficenza (Inalienabile) . . . . »	15 »	Palermo
»	100924	Briguccia Francesco fu Francesco, domiciliato in Castellammare del Golfo (Trapani) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Firenze
»	677001 Solo certificato di proprietà	Barbieri Masaniello, Ferruccio, Iginia, Annita-Anna e Ildegarda, del vivente Giovanni, minori sotto la patria potestà di detto loro padre e sotto la curatela dell'avvocato Fiorini Pietro di Andrea, domiciliati in Verona . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Caldani Anna Maria, nubile, domiciliata in Verona, sua vita naturale durante.	315 »	Roma
»	677004 Solo certificato di proprietà	Detti amministrati come copra . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Zamboni Maria Luigia fu Carlo, nubile, domiciliata in Verona, sua vita naturale durante.	85 »	»
»	695974 Solo certificato di proprietà	Detti di Giovanni, sotto la speciale curatela dell'avvocato Fiorini Pietro, domiciliati in Verona. . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Zamboni Maria Luigia fu Carlo, vita sua naturale durante.	70 »	»
»	41748	Bartolozzi Domenico di Giuseppe, domiciliato in Roma (Annotata d'ipoteca). »	10 »	Firenze
»	18426 / 201366	Giannetti Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . »	30 »	Napoli
»	4065 / 47485 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	4 »	»

Roma, addì 8 maggio 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 794044 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 130, al nome di Giordano *Elvira*, fu Gabriele, minore sotto la patria podestà della madre Virginia Scalamandrè, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giordano *Silvia*, fu Gabriele, minore sotto la patria podestà della madre Virginia Scalamandrè, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 9 maggio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia:

1. Che sono interrotte le linee terrestri del Guatemala e dell'Equatore (America Centrale); i telegrammi per gli uffici di questi Stati, meno per quelli dove fanno capo i cavi sottomarini, si accettano a rischio dei mittenti.
2. Che è ristabilita la linea di Siberia oltre Albazine; i telegrammi per gli uffici russi oltre Albazine, pel Giappone e per la Corea riprendono corso regolare.

Roma, 20 maggio 1885.

Regia Accademia di Belle Arti in Milano

Avviso.

Giusta le dispozioni approvate col R. decreto 31 ottobre 1869, numero 5337, si rende noto che col giorno 1° luglio p. v. avrà principio presso quest'Accademia la sessione d'esami per gli aspiranti, d'ambo i sessi, che domandano di ottenere la patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche, normali e magistrali.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio della Presidenza non più tardi del giorno 27 giugno p. v., corredate :

a) Certificato degli studii fatti, da cui si rilevi che il candidato ha compiuto almeno la quarta classe elementare;

b) Attestato di nascita comprovante il ventesimo anno di età ;

c) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

d) Attestato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti la capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della Scuola.

Gli aspiranti si troveranno olle ore 8 ant. del suddetto giorno 1° luglio nell'ufficio della Presidenza.

Gli esami saranno dati da una Commissione presieduta dal presidente dell'Accademia, a norma del programma esposto nella circolare 19 luglio 1869, n. 254, e del regolamento 31 ottobre stesso anno.

Essi consteranno delle seguenti prove :

1. Misurare e disegnate le projezioni e le sezioni di una macchina.
2. Copiare un modello di ornato dal gesso.
3. Schizzare dal vero qualche oggetto che riunisca in sè i varii generi di disegno.
4. Esame verbale il quale comprenderà :

a) Le costruzioni grafiche del disegno geometrico ;

b) Il metodo delle projezioni;

c) Le sezioni piane e le intersezioni dei solidi.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani dell'ispettore economo una tassa di lire 25.

A questa sessione potranno presentarsi a ripetere un parziale esame quelli fra i candidati che nella precedente non superarono in una materia la prova.

Milano, 10 maggio 1885.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 21 maggio 1885.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 25.

Di S. Giuseppe, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione sul bilancio di assestamento per l'esercizio 1884-85.

Presidente. Si passerà a discutere delle note di variazioni per lo assestamento del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

(Si approvano tutti i capitoli variati del detto bilancio).

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura, e Commercio*, dichiara di accettare tutte le proposte della Commissione del bilancio, per quel che riguarda il Ministero di Agricoltura e Commercio.

(Si approvano senza discussione le variazioni al detto bilancio).

Presidente. Si passerà a discutere sulle variazioni relative al bilancio di assestamento del Ministero di Pubblica Istruzione.

(Si approvano i capitoli variati dal 4 all'8).

Coppino, *Ministro della Pubblica Istruzione*, prega la Camera di non accettare la proposta della Commissione di sopprimere l'aumento di 21,750 lire, chieste dal Ministero nel capitolo 10: « Spesa per la scuola normale di ginnastica a Roma, e per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie, classiche e tecniche, negli Istituti tecnici e nelle scuole normali. »

Dimostra come questo aumento sia una conseguenza logica d'impegni presi, e di leggi votate dal Parlamento, la cui completa esecuzione sarebbe impossibile quando fosse negato l'aumento di spesa da lui chiesto. Prega quindi la Commissione di non insistere nella proposta soppressione.

Giolitti osserva come in questo capitolo si propone la istituzione di scuole nuove; ed in questo caso meglio sarebbe di mettere i relativi stanziamenti nel bilancio di previsione del nuovo esercizio.

Coppino, *Ministro della Istruzione Pubblica*, risponde che alcune di queste scuole sono nuove, in questo senso che se ne son dovute aprire alcune durante l'anno come conseguenza di obblighi e Convenzioni conchiuse dal Governo con provincie e comuni, in conformità delle disposizioni stesse della legge Casati. Tuttavia accetta la riduzione per la parte che riguarda la scuola normale di ginnastica in Roma, riservandosi di chiedere con un disegno di legge speciale il relativo stanziamento.

Giolitti ripete che, trattandosi d'una questione di ordinamento di un servizio prescritto dalla legge in termini generali, questa non possa risolversi in un capitolo del bilancio di assestamento.

Bonghi consente nelle osservazioni dell'onorevole Giolitti, nel senso che poca libertà rimane alla Camera di giudicare di queste nuove istituzioni che si van creando, quando essa si trova nell'alternativa di rifiutare la spesa, e quindi di mettere il Governo nella necessità di mancare ai suoi impegni, ovvero di accettare puramente e semplicemente quello che fa il Governo.

Inoltre fa notare che per queste scuole di ginnastica la legge richiede il concorso dei corpi locali; e dalle cifre stanziate in bilancio non appare se questo concorso sia dato o pur no.

Egli adunque propone come sanatoria che si concedano le somme per le scuole già istituite, rimettendo al bilancio di previsione del nuovo esercizio tutto quel che riguarda le spese per le altre da istituire.

Indelli, *relatore*, fa notare che la Commissione più che una questione di cifre, fa una questione di massima.

Ammette che la istituzione delle scuole di ginnastica sia un obbligo che deriva dalla legge del 1878, ma quest'obbligo non può farsi valere durante l'esercizio e in occasione del bilancio di assestamento.

Era mestieri invece rimettere la questione al nuovo esercizio ; o se pure si trattava di dover far fronte ad impegni presi, conveniva presentare una legge speciale.

Coppino, *Ministro dell'Istruzione Pubblica*, dice che non domanda una spesa nuova, ma chiede i mezzi per portare gli assegni dei maestri di ginnastica nella misura stabilita dal decreto del 1883. E questo non poteva fare col bilancio di previsione in corso, perchè quel bilancio fu da lui presentato assai prima che l'anno scolastico terminasse.

Del resto quella parte della somma chiesta relativa ad impegni presi, e che la Giunta del bilancio e la Camera non credessero di concedere ora, egli si acconcerà a chiederla con una legge speciale.

Indelli, *relatore*, giustifica ancora le proposte della Commissione del bilancio, compilate dal compianto Morpurgo, che era relatore prima di lui di questo bilancio.

Bonghi persiste nella opinione espressa che non si possa fare alcuna spesa recata da un decreto prima che essa sia approvata colla legge del bilancio, e però desidera che questa massima venga stabilita definitivamente.

Coppino, *Ministro dell'Istruzione Pubblica*, nota che la massima

enunciata dall'onorevole Bonghi non può applicarsi a quei decreti che, come nel caso presente, dipendono da una legge. D'altra parte avverte che il decreto 21 giugno 1883 ebbe già applicazione nel bilancio decorso senza alcuna osservazione, onde esso deve considerarsi come cosa passata in giudicato.

Giolitti *della Commissione*, non concorda nell'ultimo concetto esposto dal Ministro, e crede che si debbano risolvere in questioni di mano in mano che si presentano e non per via di ordini del giorno; giacchè in questo modo si sostituirebbe alla legge di Contabilità una serie di ordini del giorno

Coppino, *Ministro dell'Istruzione Pnbblica*, insiste nella sua osservazione, e manifesta il desiderio che si stabiliscano nettamente i criteri che il Governo deve seguire.

Bonghi non ammette la distinzione tra le varie specie di decreti fatta dall'onorevole Ministro; la determinazione della spesa deve sempre essere autorizzata dal Parlamento.

Cavalletto non comprende come per una somma sì lieve e per un servizio tanto necessario, come la ginnastica, si facciano tante difficoltà, anche dopo le dichiarazioni del Ministro.

Indelli, *relatore*, dichiara che la Giunta mantiene le sue determinazioni e se ne rimette alla Camera.

Lacava, *della Commissione*, dichiara che la Commissione si astiene dal prender parte alla votazione.

Coppino, *Ministro*, in relazione alle spiegazioni già date, limita la domanda di aumento sul capitolo 10 in lire 16,500, dalle quali vanno poi dedotte le lire 3,225, recate in diminuzione nel capitolo successivo.

(La Camera approva).

Non può accettare la riduzione di lire 11,500 dalla Commissione introdotte all'aumento di lire 35,500 che egli ha proposto sul capitolo 25 relativo alle biblioteche nazionali ed universitarie; giacchè quelle 11,500 lire sono destinate a dare agli impiegati delle biblioteche Angelica, Vallicelliana e Casanatense le indennità che ricevono gli altri impiegati dello Stato.

Non essendo per altro ancor ben definita la condizione degli impiegati della Casanatense, è disposto a rinunciare per ora alle 4200 lire che andrebbero a quegli impiegati.

Indelli, *relatore*, trova strano che le indennità di residenza non si sieno inscritte nel bilancio insieme egli stipendi; tuttavia acconsente nella proposta del Ministro che riduce l'aumento del capitolo a lire 31,300.

Bonghi chiede che, in occasione del bilancio, il Ministro dica quali criterii segua nella conversione dei licei comunali in governativi.

Coppino, *Ministro dell'Istruzione Pubblica*, non accetta la riduzione di lire 32,400 portata dalla Commissione all'aumento di lire 104,025 sul capitolo 50 relativo alle Scuole normali; dichiarando che, contrariameate a quello che ritiene la Commissione, gli insegnamenti della calligrafia, della ginnastica, del canto, del disegno e dell'agonomia sono obbligatorii.

Indelli, *relatore*, si rimette alle considerazioni già fatte a proposito dell'art. 10; osservando che l'agronomia non è compresa negli insegnamenti da darsi nelle Scuole normali.

Coppino, *Ministro dell'Istruzione Pubblica*, replica che, non solo quell'insegnamento è compreso nel regolamento, ma si dà regolarmente in tutte le Scuole normali a molte delle quali è anche annesso un podere.

Bonghi deplora che, mentre da tutti si invoca l'economia, la Commissione del bilancio incoraggi il Governo ad assumere sopra di sè anche le scuole normali provinciali e comunali.

Coppino, *Ministro dell'Istruzione Pubblica*, nota che nel nostro paese gl'istituti governativi sono i meno e che lo Stato non può rendersi conto dell'andamento degli altri; ed insiste nella sua proposta.

Indelli, *relatore*, dichiara che la Commissione voterà contro la proposta del Ministro.

(È approvata. — *Vivi commenti*)

(Sono successivamente approvate le altre variazioni nel bilancio della Pubblica Istruzione.)

Coppino, *Ministro dell'Istruzione Pubblica*, presenta un disegno di legge per l'istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma e chiede che venga mandato alla Commissione del bilancio.

Bonghi si oppone.

Presidente gli fa considerare che questo disegno di legge è la conseguenza di una spesa testè approvata dalla Camera.

La Porta, *presidente della Commissione del bilancio*, prega la Camera di voler trasmettere il disegno di legge agli Uffici.

Coppino, *Ministro dell'Istruzione Pubblica*, dimostra l'urgenza della legge che è già in attuazione.

Indelli, *relatore*, non trova alcuna ragione per la quale il disegno di legge debba essere esaminato dalla Commissione del bilancio.

La Porta, *presidente della Commissione del bilancio*, avverte che la Commissione deve riferire sopra undici bilanci, di maniera che non potrebbe esaminare il disegno di legge testè presentato con la sollecitudine desiderata dal Ministro.

(La Camera delibera di mandarlo alla Commissione del bilancio.)

Riferendo sugli ordini del giorno presentati ieri, dichiara che la Commissione del bilancio non può accettare quelli degli onorevoli Seismit-Doda, Merzario e Bonghi. Ed avendo interrogati i Ministri delle Finanze, della Guerra e della Marineria in relazione alla loro dichiarazione che in avvenire, per casi analoghi, si provvederà con leggi speciali, la Commissione presenta una risoluzione con la quale si prende atto di quella dichiarazione.

Esprime poi il desiderio della Commissione che la legge di assestamento, che fu quest'anno necessariamente ritardata dalla discussione delle convenzioni ferroviarie, venga negli anni successivi approvata prima delle vacanze natalizie.

Magliani, *Ministro delle Finanze*, conferma le dichiarazioni riferite dal presidente della Commissione del bilancio, avvertendo però che nell'ordine del giorno della Commissione ravvisa un'approvazione non soltanto della spesa fatta, ma anche del procedimento seguito. *(Commenti.)*

Baccarini non consente che il ritardo nella discussione della legge di assestamento si debba attribuire alle convenzioni ferroviarie, perchè le leggi di bilancio per costante consuetudine interrompono ogni altra discussione.

Parlando in merito della questione, non capisce perchè il Governo non abbia accettato l'ordine del giorno dell'onorevole Merzario, che era molto più benevolo di quello della Commissione.

In ogni modo egli lo voterà, interpretandolo in questo senso, nel senso cioè che qualunque spesa nuova, anche per gli attuali possedimenti, debba essere approvata con legge speciale.

Seismit-Doda dice che l'ordine del giorno della Commissione significa, a suo modo di vedere, disapprovazione della condotta del Ministero.

Domanda schiarimenti in proposito alla Commissione.

Cairoli fa notare che i diversi ordini del giorno presentati contengono tutti una qualche censura all'operato del Governo, ed eguale censura ravvisa anche nell'ordine del giorno della Commissione.

Associandosi all'interpretazione data dall'on. Baccarini alla proposta della Commissione, dichiara che la voterà.

Crispi sostiene che la questione non è di metodo, ma è statutaria. Accetta la proposta della Commissione non come un voto di approvazione, ma come un *bill* d'indennità al Governo, e purchè s'intenda che per l'avvenire questo non possa impegnarsi in una guerra senza il preventivo consenso del Parlamento.

Minghetti sostiene che la sua proposta, non entrando in nessun giudizio, era più corretta di quella della Commissione. Approvando la spesa passata, crede che il metodo seguito non debba seguirsi per l'avvenire; in questo senso voterà la proposta della Commissione.

Bonghi dice che voterà la proposta della Commissione interpretandola così: che il metodo finora seguito non è interamente da approvare, e che per l'avvenire deve il Governo chiedere i fondi al Parlamento con legge speciale.

Lacava, *della Commissione*, nega che il Ministro delle Finanze abbia incluso nel bilancio la classificazione delle spese ultra-straordi-

narie; ne parlò nella relazione, e la Commissione, rilevando la frase, si limitò a dire che non avrebbe potuto ammetterla.

La Porta, *presidente della Commissione,* dice che la prima parte dell'ordine del giorno presentato dalla Commissione, non ha significato politico; quindi non può suonare censura all'operato del Governo. *(Commenti).*

Voci. Ai voti!

Magliani, *Ministro delle Finanze,* prende atto della dichiarazione dell'onorevole La Porta, che l'ordine del giorno della Commissione non implica censura al Governo, nè una sanatoria al suo operato. Con questa intelligenza, accetta quella proposta.

Nicotera non può concepire come la proposta della Commissione si debba intendere in altro modo che come una sanatoria; questo è il senso letterale dell'ordine del giorno. (*Rumori e commenti*)

Magliani, *Ministro delle Finanze,* dice che il Governo poteva o domandare l'approvazione col bilancio d'assestamento, o domandarla con legge speciale. Il Governo spontaneamente ha dichiarato che in avvenire avrebbe seguito il secondo sistema; ma nessuno ha potuto dire illegale il primo; quindi non c'è bisogno di sanatoria. E ripete che in questo senso accetta l'ordine del giorno della Commissione.

Bonghi, Merzario e **Seismit-Doda** ritirano i loro ordini del giorno.

Costa propone che l'ordine del giorno si voti per divisione.

Presidente. Sta bene. Mette ai voti per divisione l'ordine del giorno della Commissione.

(È approvato — Ilarità — Commenti).

Discussione del bilancio di assestamento degli Affari Esteri.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* dichiara di non insistere nella sua proposta di variazione al capitolo 7.

Bonghi, sul capitolo 10 domanda una tabella dimostrativa circa al modo di erogazione del fondo di questo capitolo, destinato alle indennità di viaggi e di missione.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* risponde che il Governo dà sempre i necessarii schiarimenti alla Commissione del bilancio, tanto più che per questo capitolo non c'è nessuna innovazione, e che in quest'anno fu necessario inviare delegati a numerose conferenze.

Bonghi insiste nelle sue osservazioni, dappoichè crede che la Camera debba sapere tutto quello che viene comunicato alla Commissione del bilancio.

Cappelli, *relatore,* si associa agli schiarimenti dati dall'onorevole Ministro, e in ogni modo osserva che si potrà fare, volendo, la discussione sul bilancio preventivo.

Favale deplora il sensibile aumento portato a questo capitolo, e propone che il proposto aumento sia ridotto di 10,000.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* e **Cappelli,** *relatore,* non accettano la proposta dell'on. Favale.

Presidente la mette ai voti.

(È approvata — Ilarità — Applausi dalla tribuna della stampa.)

Avverte le tribune di non far segni di approvazione o disapprovazione; altrimenti le farà sgombrare.

(Si approvano senza discussione le altre note di variazione del bilancio degli Affari Esteri. Così quelle del bilancio dei Lavori Pubblici fino all'ultimo).

Presidente legge la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole Ministro delle finanze sulla esecuzione della legge 23 giugno 1877, che ordinava la riunione dei compartimenti catastali della Lombardia e della Venezia.

« Lucchini Giovanni. »

Propone si svolga insieme a quelle degli onorevoli Boneschi e Cagnola.

(È così stabilito).

Pessina, *Ministro Guardasigilli,* risponderà sabato all'interrogazione, già annunziata, dell'onorevole Costa.

La seduta è levata alle ore 6 40.

DIARIO ESTERO

Parlando delle dichiarazioni di lord Kimberley, la *Novoie Wremia* scrive che le parole pronunziate dal segretario di stato britannico sollevano una nuova questione del più alto interesse.

« Il nobile lord, soggiunge il foglio russo, ha dichiarato senza reticenze che il governo inglese cessava di considerare l'Afghanistan come una zona neutra, la quale sostituisca per l'India una frontiera fortificata.

« Dietro tale importante dichiarazione non si comprenderebbe più che l'Inghilterra possa oramai inquietarsi di sapere dove veramente si trovi tracciata la frontiera russo-afgana ed in quali mani si troverà finalmente Herat.

« La neutralità dell'Afghanistan era, come si sa, una neutralità di una specie affatto particolare. Essa era evidentemente riconosciuta e sostenuta dall'Inghilterra e dalla Russia, e ciò per uno scopo essenzialmente diverso di quello cui s'intende colla neutralità del Belgio e della Svizzera.

« Si trattava non della protezione collettiva dell'autonomia di uno stato florido, abitato da uomini di una medesima razza e del medesimo sviluppo intellettuale degli Stati protettori, ma di una specie di ostacolo per impedire il contatto delle frontiere di due potenti Stati europei.

« L'autonomia e l'indipendenza dell'Afghanistan non possono avere agli occhi dell'Inghilterra e della Russia altra ragione di essere che questa.

« Adesso che l'Inghilterra è disposta a basare tutto il sistema di difesa dell'India non sullo stato intermedio accennato, ma sopra una frontiera seriamente fortificata, quale importanza può avere per il governo di San Giacomo la futura sorte di Herat, la quale città cesserà evidentemente di essere la chiave dell'India? »

Secondo la *Novoie Wremia* sarebbe di grande importanza che questa questione fosse studiata, se non definita, nei negoziati che si svolgono adesso a Londra fra i gabinetti di Londra e di Pietroburgo.

La Camera dei comuni d'Inghilterra essendosi formata in Comitato onde esaminare la domanda del governo di accordargli, a titolo di dodicesimi provvisorii sul bilancio, un credito di 3,365,000 sterline, lord Randolph Churchill chiese che il credito venisse ridotto di due milioni.

Egli criticò vivacemente l'azione del governo nei negoziati colla Russia ed insistette sul fatto che se il governo avesse dichiarato che l'attacco di Penjdeh avrebbe costituito un *casus belli,* questo attacco non sarebbe mai avvenuto.

Il signor Gladstone combattè l'emendamento e dichiarò che la Camera non può giudicare della condotta del governo senza avere prima avuto comunicazione delle ultime corrispondenze.

Dopo una breve discussione, l'emendamento di lord R. Churchill fu respinto con 74 voti contro 11.

Si telegrafa da Parigi alla *Politische Correspondenz* non essere affatto vero, come affermano particolarmente i giornali inglesi, che il governo francese abbia intenzione di sollevare delle nuove pretese nei negoziati colla China.

« L'invio di nuovi rinforzi in China, prosegue il corrispondente, è motivato dalla diffidenza nella sincerità dei chinesi, diffidenza giustificata da ripetute esperienze. Vengono pure smentite in modo categorico le notizie, divulgate anche dalla stampa francese, che il governo abbia in mente di conservare le isole Pescadores. Il sig. Freycinet concentra tutti i suoi sforzi nel creare e nel concorrere a creare dovunque ed in ogni senso un periodo di pace di una durata possibilmente lunga. Movendo da questo punto di vista, esso è deciso di omettere tutto ciò che potrebbe produrre un ritardo nella conclusione di un trattato di pace definitivo colla China. »

Alla Camera dei lordi, lord Wemyss chiese che si prendesse una risoluzione onde costituire un governo stabile nel Sudan orientale.

Lord Wentworth oppugnò questa mozione e propose un emendamento per approvare il ritiro delle truppe dal Sudan.

Lord Granville difese la politica del governo.

Il marchese di Salisbury attaccò violentemente questa politica e dimostrò gli insuccessi che essa ottenne in tutte le imprese. Disse che non si avrà più fiducia nella sincerità delle assicurazioni dell'Inghilterra. Dichiarò tuttavia di non poter votare la mozione Wemyss perchè è inutile sperare che essa potrà esercitare una influenza sulla politica del governo.

Finalmente la mozione di lord Wemyss al pari di quella di lord Wentworth furono ritirate.

Un giornale arabo, il *Mubaschir*, ha saputo da Dongola che il Madhi ed il suo rivale Sid-Muley hanno entrambi inviato degli emissarii allo sceicco Senoussi della Tripolitania, ben conosciuto per la sua erudizione, invitandolo a recarsi a El-Obeid, affine di decidere quale dei due Madhi sia il vero.

Si crede tuttavia che, avanti di porsi in viaggio e avanti di esprimere la sua opinione, lo sceicco aspetterà che la sorte delle armi abbia in modo decisivo risoluto il litigio fra i due antagonisti.

Lord Edmund Fitz-Maurice, rispondendo nella Camera dei comuni al signor Slagg, si dolse che i negoziati relativi al trattato di commercio colla Spagna sieno terminati in modo poco soddisfacente.

Il ritardo che fu posto a presentare alle Cortes la dichiarazione del dicembr impedì che nei negoziati ulteriori si rimediasse al trattamento fissato nella tariffa spagnuola per le lane del Yorkshire.

Il governo spagnuolo nega ora di essere vincolato dagli impegni della dichiarazione che si riferiscono: 1° alla inclusione delle colonie; 2° alla durata del proposto accomodamento. Il governo spagnuolo desidera limitare questa durata a due anni; 3° ai negoziati ulteriori per la stipulazione del trattato definitivo.

Il governo inglese, aggiunge lord Edmund Fitz Maurice non poteva considerare il rifiuto del governo spagnuolo di adempiere le condizioni formulate nella dichiarazione, che come una rottura dei negoziati.

Per conseguenza il ministro inglese a Madrid ricevette per istruzione di informare il governo spagnuolo che i negoziati sono terminati. La relativa corrispondenza sarà fra breve pubblicata.

Il lord-avvocato, cioè segretario di Stato per la Scozia, presentò un *bill* relativo ai piccoli fittavoli di Scozia affine di assicurare loro il godimento delle loro tenute, di fissare un prezzo di locazione più equo ed un compenso più giusto di quello recato dalla legge del 1883 per le migliorie introdotte nel fondo.

Il progetto del signor Balfur che fu tosto adottato in prima lettura, dispone anche che lo Stato potrà fare ai fittavoli delle anticipazioni al saggio del 3 e mezzo per cento. Le anticipazioni non potranno oltrepassare l'importo di un quinquennio del fitto.

L'approvazione, da parte del Parlamento germanico, del Trattato colla Spagna, a termini del quale quest'ultima potenza, in cambio di certe concessioni, consente ad un aumento di diritto sulle segale importate in Germania, ha prodotto qualche impressione nei paesi che confinano colla Germania e che esportano cereali. Il nuovo diritto si applicherà, in fatti, ai prodotti dei paesi che sono legati da convenzioni con la Germania.

Per l'Ungheria e la Rumenia esso equivale quasi ad una proibizione.

La *Deutsche Zeitung* ed il *Tageblatt* di Vienna considerano questa misura siccome quella che potrà produrre fra i due imperi alleati un allontanamento progressivo sul terreno commerciale ed industriale. Per questi giornali il nuovo diritto costituisce il bando al liberalismo economico, il cominciamento di una guerra doganale.

Il *Pester Lloyd* va più innanzi e minaccia rappresaglie.

« Se la Germania, dice questo giornale, continua a recar danni ai nostri interessi materiali se essa non consulta che il suo vantaggio nelle questioni politiche ed economiche, potrebbe bene accadere che si adottasse da noi questo punto di vista egoistico e che nelle nostre idee si facesse una corrente che i nostri uomini di Stato sarebbero obbligati di seguire per non essere sopraffatti. »

La *Presse*, più calma, nota, dal canto suo, che la misura colpisce gravemente l'Austria-Ungheria, ma che conviene attendere per sapere se l'aumento dei diritti sarà a danno dell'agricoltura e del commercio dei paesi esportatori oppure a quello del paese importatore, la Germania.

L'*Indépendance romaine*, censurando pure la misura presa dal governo tedesco, osserva che in occasione del voto della tariffa doganale in Francia, fu tolto a questo paese il beneficio che esso godeva in virtù della legge del 1878, e che, per essere logico, il governo rumeno dovrebbe procedere egualmente di fronte alla Germania. Ma la Germania ebbe cura di mettersi al sicuro colla convenzione che ha conchiuso colla Rumenia e che spira appena nel 1891, convenzione che non solo mette la Rumenia nell'impossibilità di ottenere dei compensi, ma accorda alla Germania dei favori eccezionali, come la riduzione delle tariffe dirette.

Si scrive da Shanghai alla *Politische Correspondenz*, di Vienna, che in causa del conflitto tra la Francia e la China, il Tsung-Li-Yamen è stato interamente modificato. Il primo segnale di questo cambiamento è stata la degradazione dell'ex-presidente del Tsung-Li-Yamen, principe Kung, e quella di quattro altri ministri.

I nuovi membri del Tsung-Li-Yamen non sono ancora noti ai rappresentanti delle potenze estere, nè al popolo chinese stesso. Alla testa del Tsung-Li-Yamen si trova presentemente un principe imperiale di secondo grado, Kuang I, soprannominato Khing (il favorito dalla fortuna). Esso ha inoltre la dignità di primo presidente del Tribunale della Corte imperiale, di gran ciambellano e di luogotenente generale del corpo dei mandarini dalla bandiera azzurra.

Il principe Khing (d'ora in poi si chiamerà con questo nome) non ha, a quanto si dice, nessuna conoscenza degli affari che devono essere trattati nelle relazioni coi governi esteri, nè le qualità che si richiedono per un buon funzionario.

Gli altri membri del Tsung-Li-Yamen sono: Yen-King-Ming, vicesegretario di Stato e membro del gran Consiglio il quale ha disimpegnato coscienziosamente l'ufficio di governatore di provincia; Hsi-Chen, presidente del ministero della giustizia e membro dell'Accademia imperiale; Fukun, primo intendente delle dogane e del dazio-consumo di Pechino, comandante in capo della gendarmeria (esso porta la cintura gialla, indizio della sua parentela colla Corte imperiale); Hsu-Keng-Sten, secondo presidente del ministero della giustizia; Fsu-Yung-i, direttore della zecca; Lian-Shew-Heng, vicepresidente del ministero delle cerimonie; Teng-Chen-Mien, di Canton, direttore del cerimoniale ufficiale. Hsi-Chen e Lian-Shew-Heng sono designati come negoziatori del trattato definitivo colla Francia.

Un telegramma da Winnipeg al *Daily-News* reca dei particolari sulla cattura di Riel.

Venerdì, alcuni esploratori canadesi, che percorrevano i dintorni di Batoche, incontrarono quattro uomini tra i quali si trovava Riel. Uno degli esploratori lo riconobbe e gli disse: « Sono maravigliato di vedervi qui. » Egli rispose: « Andavo a costituirmi al generale Middleton. Mia moglie ed i miei figli sono dall'altra parte del fiume. »

Riel aveva gli abiti stracciati, la barba incolta, i capelli in disordine. Da due giorni egli errava pei boschi.

Condotto davanti al generale Middleton sembrava che egli temesse di essere ucciso dai di lui soldati, e disse di desiderare di essere giudicato da un tribunale civile; di credere che la insurrezione non rimarrà senza risultato e che il governo ne toglierà occasione per badare un pò più ai reclami dei meticci; e che le sue carte dimostreranno non essere egli stato il capo del movimento.

Secondo la legge, Riel deve essere giudicato nel distretto medesimo in cui fu preso, e dove converrà che il governo mandi una apposita commissione.

Un lutto gravissimo ha colpito il Senato del Regno e l'Italia. Il senatore conte **Terenzio Mamiani della Rovere** moriva qui in Roma, sulle quattro pomeridiane di ieri.

Nacque a Pesaro nel giugno del 1799.

L'ammirazione altissima e la fama che tra i contemporanei procacciarono all'illustre Uomo l'ingegno potente, la vasta dottrina, le opere letterarie e filosofiche, le virtù del cittadino e patriota intemerato, il carattere nobilissimo si traducono ora nel dolore profondo, universale che l'annunzio della di lui morte ha suscitato.

Circondato dall'aureola del poeta, del filosofo, dell'uomo di Stato, Terenzio Mamiani risplenderà nella storia del risorgimento politico e civile dell'Italia come una delle più grandi ed elette figure!

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 21. — Camera dei comuni. — Hartington, ministro della guerra, rispondendo a Northcote, dice non essere desiderabile dare ragioni dettagliate della fermata della brigata della Guardia ad Alessandria.

Soggiunge che la Camera conosce le ragioni dell'intenzione, recentemente annunziata, di concentrare per quanto sia possibile le truppe che operavano nel Sudan, onde destinarle in qualche altra parte del mondo. Le stesse ragioni resero necessaria la domanda del credito per preparativi speciali, preparativi che non furono sospesi. Il governo ritenne desiderabile che la brigata della Guardia rimanga per ora nel Mediterraneo, ma non essere desiderabile dire esattamente la durata o la ragione della fermata.

CAIRO, 20. — Nubar pascià dette istruzioni a Blum-pascià di preparare un decreto che annulli quello del 12 aprile passato, relativo alla riduzione del cupone, ciò che necessiterà il rimborso di 100,000 lire ai detentori di obbligazioni.

LONDRA, 20. — Camera dei Comuni. — Sir A. D. Hayter, sottosegretario finanziario al ministero della guerra, dichiara che la brigata della Guardia, partita da Suakim, ha ricevuto l'ordine di fermarsi dinanzi ad Alessandria, ma senza sbarcare.

BERLINO, 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la mozione sottoposta dalla Prussia al Bundesrath circa la successione del ducato di Brunswick. Questa mozione fa risaltare le divergenze che sorgerebbero fra la Prussia ed il Ducato, qualora il duca di Cumberland succedesse al defunto duca di Brunswick, divergenze che comprometterebbero la pace interna dell'Impero; essa fa osservare inoltre che la rinunzia personale del duca di Cumberland alla Corona di Annover non scoraggerebbe il partito guelfo, e, riferendosi alla Costituzione dell'impero, la quale prescrive che tali vertenze sieno sistemate dal Bundesrath, conclude che i governi federali esprimano la convinzione che la presenza del duca di Cumberland al governo del Ducato di Brunswick sarebbe incompatibile colla pace dell'Impero, e che se ne faccia notificazione al governo di Brunswick.

CAIRO, 21. — Le istruzioni di Nubar pascià a Blum pascià furono date in seguito a proteste degli agenti diplomatici di Germania, di Francia, d'Austria e di Russia.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* dice: « La Russia eleva pretese di un carattere grave. Non solo essa si opporrebbe a che Herat sia fortificata sotto la sorveglianza di ufficiali inglesi, ma non ammetterebbe alcuna fortificazione sulla frontiera afgana. »

Il *Daily News* dice che la notizia dell'ordine dato alla brigata della Guardia, proveniente da Suakim, di fermarsi in Alessandria, produsse profonda sensazione; soggiunge, che credesi tale misura si connetta collo stato dei negoziati anglo-russi.

LONDRA, 21. — Il *Times*, commentando la ricomparsa del *Bosphore Egyptien*, l'andamento della Conferenza pel canale di Suez ed altre questioni egiziane, dice non essere necessario attribuire esclusivamente allo stato dei negoziati anglo-russi la fermata della brigata della Guardia nel porto di Alessandria, la situazione degli affari di Egitto, essendo più che sufficiente a spiegare le precauzioni, se non a giustificare le inquietudini.

NEW-YORK, 21. — Frelinghuysen, ex-segretario di Stato è morto.

SUAKIM, 21. — Un distaccamento nemico si avanzò verso Hascin e tirò contro le sentinelle del corpo dei cammelli, ma si ritirò all'avvicinarsi del treno armato.

Gli inglesi non ebbero alcuna perdita.

PARIGI, 21. — Victor Hugo passò tranquilla la notte, ma il suo stato è sempre inquietante.

BRUXELLES, 21. — Il re aggiornò il suo viaggio a Berlino per la grave malattia del principe Hohenzollern-Sigmaringen, padre della contessa di Fiandra.

NEW-YORK, 21. — Le truppe del San Salvador sconfissero gli insorti comandati da Menendez, e s'impadronirono di armi e di due cannoni forniti dal Guatemala.

SAN VINCENZO, 21. — Giunse ieri dalla Plata il postale *Regina Margherita*. Prosegue oggi per Gibilterra e Genova.

TORINO, 21. — S. A. R. il principe Amedeo è arrivato.

STRESA, 21. — S. M. il re Carlo del Wurtemberg è partito diretto a Stoccarda.

PARIGI, 21. — I negoziati fra Patenôtre e Li-Hung-Chang continuano amichevolmente. L'accordo fu effettuato su otto punti. Ne rimangono soltanto due in discussione.

CAIRO, 21. — Domani si pubblicherà il decreto kediviale che annulla la ritenuta del 5 per 0|0 sul cupone, e prescrive il rimborso delle somme ritenute.

BERDIANSKA, 20. — È partito oggi per l'Italia il piroscafo *Roma*, della Navigazione Generale Italiana.

TEHERAN, 21. — Il governatore di Sarakhs consentì alla domanda del comandante russo di Merw di permettere il passaggio delle truppe russe sul territorio persiano verso la riva sinistra del fiume Tejen. Il governatore permise il passaggio a due battaglioni che si recano a rinforzare la guarnigione di Merw.

SUEZ, 21. — Proveniente da Calcutta è giunto il piroscafo *Giava*, della Navigazione Generale Italiana, ed ha proseguito stamane pel Mediterraneo e scali.

PARIGI, 21. — Si ha da Londra:

« Lord Granville pranzò ieri presso l'ambasciatore russo Staal. Sembravano assai soddisfatti della loro conversazione.

« Si dice che Staal ha ricevuto stamane dispacci importanti e si è recato con Lessar a visitare lord Granville.

« Il generale Lumsden è atteso a Londra il 16 giugno.

« Secondo informazioni private, giunte oggi, Giers avrebbe ieri detto ad un membro del Corpo diplomatico che esisteva ora, tra la Russia e l'Inghilterra, soltanto una divergenza circa un passaggio verso Zulficar, e non dubitava del felice risultato delle trattative in corso. »

PARIGI, 21. — La Camera dei deputati approvò in prima lettura il progetto di legge concernente l'esercito coloniale.

Il Senato approvò, malgrado l'opposizione del presidente del Consiglio, Brisson, con 129 voti contro 121, un emendamento alla legge elettorale, il quale difalca gli stranieri dal conto della popolazione che serve di base per determinare il numero dei deputati in ogni dipartimento per la legge che ristabilisce lo scrutinio di lista. Ciò può compromettere il voto finale quando il progetto ritornerà alla Camera.

TUNISI, 21. — Il bey destituì parecchi funzionari indigeni, fra i quali due di grado elevato, causa il poco concorso che prestavano al protettorato francese.

ATENE, 21. — Oggi ebbe luogo l'apertura della Camera. Il Messaggio reale constata che i rapporti fra la Grecia e le potenze sono amichevoli. La Grecia abbisogna di pace e desidera il mantenimento dello *statu quo* in Oriente. Il ministero cercherà di equilibrare il bilancio con economie e con l'equo riparto delle imposte. Le leggi fiscali e municipali e quelle sull'esercito e sulla marina saranno mo-

dificato il Messaggio si felicita infine dell'indipendenza dimostrata dagli elettori. (Applausi)

BUDAPEST, 21. — La sessione del Reichstag ungherese fu chiusa, e la prossima sessione sarà convocata per il 25 settembre.

BRUNSWICK, 21. — Alla Dieta, il ministro di Stato, Görtz, lesse, in mezzo ad applausi, la proposta fatta dalla Prussia al Consiglio federale circa la successione del Ducato, e disse che non credeva opportuno che per ora l'Assemblea si pronunziasse sulla questione.

Le comunicazioni del governo furono rinviate ad una Commissione.

BERLINO, 21. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatore accordò, il 17 corrente, lettere di protezione alla Compagnia della Nuova Guinea, confermando il protettorato dell'impero sul territorio rispettivo.

BERLINO, 21. — Il raffreddore dell'imperatore segue normalmente e favorevolmente il suo corso. Tuttavia lo stato di salute dell'imperatore non essendo ancora tale da permettergli di uscire dalla camera, S. M. ha incaricato il principe imperiale di assistere, in sua vece, alle riviste militari di Berlino e Potsdam.

Il Consiglio federale approvò il progetto d'imposta sulle transazioni di Borsa.

BRUNSWICK, 21. — Fu chiusa la Dieta fino ad ordine ulteriore.

COSTANTINOPOLI, 20. — Ha proseguito oggi per Napoli il piroscafo *Entella*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Odessa.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — La *Perseveranza* scrive che la signora marchesa Maura Dal Pozzo Ponti, per onorare la memoria del perduto consorte marchese Claudio, ha disposto la somma di lire cinquantamila per essere distribuita, con speciali destinazioni, fra i seguenti Istituti di Beneficenza e di previdenza della nostra città:

Società Reduci delle patrie battaglie Italia e Casa di Savoia	L.	5,000
Congregazione di Carità	»	10,000
Asili rurali	»	5,000
Società d'Incoraggiamento all'intelligenza	»	2,000
Pio Istituto del Brefotrofio provinciale per assegni dotali	»	10,000
Patronato di assicurazione e di soccorso per gli infortunii nel lavoro	»	3,000
Società Italiana per la protezione dei fanciulli	»	5,000
Istituto Oftalmico	»	3,000
Guardia medico-chirurgica notturna	»	2,000
Società di Mutuo Soccorso fra le persone di servizio	»	5,000
	L.	50,000

Ci consta altresì che la signora marchesa ha erogata un'altra somma a favore di Istituti ed Associazioni di Oleggio-Castello e limitrofi.

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla seconda decade di aprile 1885:

Le condizioni meteoriche di questa decade non portarono dei danni sensibili alle campagne; impedirono soltanto in parte i lavori campestri e ritardarono la vegetazione. Il bel tempo tuttavia ristabilitosi negli ultimi due giorni tornò dovunque di gran vantaggio all'agricoltura. Le viti mettono le gemme anche in Lombardia e Piemonte; nel Veneto presentano già i primi grappoli. Nell'estremo Sud, e specialmente in Sicilia, pare che la messe sia abbondante. Gli alberi fruttiferi hanno allegato copiosamente nel Sud; nel Nord sono ancora in piena fioritura. Nell'estremo Sud si raccolgono le prime ciliege e nespole del Giappone; in questa regione fioriscono gli aranci e gli ulivi, pare con promesse assai lusinghiere. In Sicilia e Calabria i grani mettono le prime spighe. I seminati ed i foraggi sono belli dovunque. Si sta seminando il maiz.

Velocipede a vapore. — Un giornale di Soletta, in Isvizzera, annunzia che un meccanico di quella città, per nome Schweizer, ha fabbricato un velocipede a vapore di una rara perfezione, che non solo va più veloce di qualunque altro velocipede, ma che può essere diretto con la massima facilità, e fermato quasi istantaneamente grazie al freno pneumatico di cui è munito.

Decessi. — Ieri, 20, nella grave età di 80 anni, cessava di vivere in Roma il tenente generale Gioacchino Regis, nato a Mondovì (Piemonte) e collocato a riposo nel 1867.

Il generale Regis era commendatore degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, ufficiale della Legion d'Onore e dell'Ordine militare di Savoia, e decorato di due medaglie al valor militare e della medaglia inglese.

— Ieri, vittima di un'angina difterica, moriva il prof. Carlo Belviglieri, dotto cultore degli studii storici.

— Il cav. Eugenio Parent, capitano di fregata comandante il regio trasporto *Conte Cavour*, ora nel Mar Rosso, cessò di vivere colpito da perniciosa fulminante.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	18,6	2,1
Domodossola	piovoso	—	22,0	10,1
Milano	3/4 coperto	—	21,5	11,9
Verona	coperto	—	20,9	11,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	18,0	10,8
Torino	coperto	—	19,2	10,8
Alessandria	3/4 coperto	—	20,4	10,6
Parma	1/4 coperto	—	21,9	10,9
Modena	nebbioso	—	21,7	10,6
Genova	coperto	mosso	17,8	13,5
Forlì	1/4 coperto	—	21,6	9,4
Pesaro	sereno	calmo	17,7	10,1
Porto Maurizio	coperto	mosso	18,2	10,6
Firenze	3/4 coperto	—	20,4	8,5
Urbino	1/4 coperto	—	19,2	8,0
Ancona	sereno	calmo	20,0	11,9
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	20,2	10,5
Perugia	sereno	—	18,6	8,1
Camerino	1/4 coperto	—	15,2	7,9
Portoferraio	sereno	calmo	18,0	11,0
Chieti	sereno	—	17,8	8,7
Aquila	sereno	—	17,1	5,1
Roma	1/4 coperto	—	20,6	8,2
Agnone	sereno	—	15,8	6,0
Foggia	sereno	—	19,3	9,0
Bari	sereno	calmo	20,5	11,6
Napoli	sereno	calmo	18,1	11,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	17,4	5,0
Lecce	sereno	—	18,4	11,5
Cosenza	sereno	—	22,2	9,8
Cagliari	sereno	calmo	23,5	9,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	17,8	12,9
Palermo	1/4 coperto	calmo	20,5	9,6
Catania	sereno	calmo	20,7	11,8
Caltanissetta	sereno	—	19,0	4,7
Porto Empedocle	sereno	calmo	23,2	10,0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	20,0	11,5

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 maggio 1885.

In Europa estendesi la depressione al nord ovest. Depressione (753) sulla Polonia, pressione a 763 mm. sulla Russia centrale e bassa Italia, Zurigo 755; Irlanda 743.

In Italia nelle 24 ore, alcune pioggerelle al nord; venti generalmente deboli intorno al ponente; barometro alquanto disceso; temperatura leggermente aumentata al nord.

Stamani cielo coperto al nord-ovest, sereno al centro e al sud; venti deboli specialmente del 3° quadrante; barometro variabile da 760 a 763 mm. dal nord al sud.

Mare calmo.

Probabilità: cielo nuvoloso o piovoso sull'Italia superiore; venti freschi o abbastanza forti del 3° quadrante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 MAGGIO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,7	761,6	760,9	761,2
Termometro	12,2	19,8	18,8	15,0
Umidità relativa	75	36	46	69
Umidità assoluta	7,96	6,25	7,38	8,77
Vento	N	SW	SW	S
Velocità in Km.	0,0	10,0	20,0	8,0
Cielo	veli e cirro cumuli	cumuli	cumuli	cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,5 - R. = 16,40 \| Min. C. = 8,2 - R. = 6,56.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 21 maggio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	95 65	—	95 65	95 76 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	99 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1050 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	597 25	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	650 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	469 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1415 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	545 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1500 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	»	500	100	1350 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	710 »	—	—	711 75	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	435 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
2 1/2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 17
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1885) 95 80, 95 72 1/2 fine corr.
Banca Generale 597, 597 50 fine corr.
Strade Ferrate Meridionali 696 fine corr.
Azioni Immobiliari 711 1/2, 712 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 maggio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 587.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 417.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 210.

V. TROCCHI, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

Asta volontaria di beni immobili.

QUINTO BANDO.

Il sottoscritto notaro delegato dal Tribunale civile di Frosinone con sentenza 19 giugno 1883, registrata li 20 detto e notificata li 19 e 21 luglio successivo, servendosi delle facoltà concessegli dallo stesso Tribunale con decreto proferito in camera di consiglio li 6 maggio 1885,

Rende noto

Che nel giorno 6 giugno 1885, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto medesimo, posto in Frosinone, nella via Cavour, n. 62, sopra istanza dei coeredi del fu Francesco cav. Renna, si procederà alla vendita dei seguenti stabili, appartenenti al patrimonio ereditario di detto defunto, con le condizioni qui appresso fissate.

Descrizione degli stabili in territorio di Frosinone.

1. Mola denominata *Mola nuova* a due palmenti, mappa sez. 1ª, n. 307, e 309, alimentata dalle acque provenienti dal fiume Cosa, stimata lire 35,183 80.

2. Mola denominata *Mola vecchia*, a tre palmenti, alimentata anche questa dalle stesse acque del fiume Cosa, stimata dal perito lire 35,280.

Condizioni della vendita.

1. La vendita di detti stabili sarà effettuata in un solo lotto, e deliberata al maggiore offerente.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 69,822, diminuito di altri due decimi da quello che era stato attribuito agli stabili suddetti dalla perizia giudiziale, la quale prima della vendita sarà visibile nello studio dello stesso notaro sottoscritto insieme ai titoli relativi.

3. Nella gara all'incanto l'aumento non sarà minore di lire 20.

4. Gl'immobili saranno venduti con tutti i diritti e servitù sì attive che passive.

5. L'aggiudicatario prenderà detti immobili nello stato in cui si trovano all'epoca dell'aggiudicazione senza aver diritto a riduzione pei deterioramenti che per avventura si fossero verificati, e qualunque aumento o riduzione sarà a suo detrimento o vantaggio.

6. Il processo verbale d'incanto e delibera sarà titolo traslativo la proprietà, giusta l'art. 833, Cod. di proc. civile, salvo l'esperimento di sesto giusta il precedente art. 680.

7. Tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore a datare dal giorno dell'aggiudicazione definitiva, come da detto giorno avrà diritto alla percezione dei prodotti degli immobili aggiudicati.

8. Le spese d'incanto e delibera, sua notificazione e trascrizione saranno a carico del compratore;

9. Ogni aspirante all'asta dovrà preventivamente depositare il decimo del prezzo nella succursale della Banca Generale in Frosinone, ed esibirne prima dell'incanto la relativa scheda dell'eseguito deposito; il qual decimo sarà poi imputato nel prezzo totale degli immobili da sborsarsi dall'aquirente allorquando avrà luogo la distribuzione del prezzo stesso fra gl'interessati adesivamente alle norme stabilite dal Tribunale nella sentenza 19 giugno 1883.

10. Dovrà inoltre depositare nello studio dell'infrascritto notaro la somma di lire 4000, importo approssimativo delle spese, di cui all'art. 7 di questo bando.

11. Mancandosi ad una delle condizioni suespresse, si procederà alla rivendita degli immobili a tutto carico dell'acquirente.

Dalla residenza del sottoscritto notaro posta ove sopra, questo dì 12 maggio 1885,

FILIPPO avv. DORI, procur.
6309 CESARE notaro TROCCOLI.

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA

Società Anonima - SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 10,000,000.

Il sottoscritto direttore della Società suddetta fa noto che ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città copia del processo verbale dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi addì 8 maggio 1885, nella quale vennero eletti a consiglieri d'Amministrazione i signori: Don Francesco Borghese duca di Bomarzo, D. Camillo dei principi Rospigliosi, avv. commendatore Pietro Carini, D. Luigi dei principi Boncompagni, march. Alessandro Ferrajoli, cav. Luigi Simonetti ed avvocato Tommaso Tittoni; ed a consiglieri supplenti i signori: ing. Nicola Giorgi, ing. Giov. Battista Giovenale.

Roma, addì 18 maggio 1885.

Il direttore A. FILONARDI.

Presentato addì 19 maggio 1885, ed inscritto al n. 128 del registro d'ordine, al n. 90 del registro trascrizioni, ed al n. 27|1883 del registro Società, vol. 1°, elenco 90°.

Roma, li 20 maggio 1885.

Il canc. del Trib. di comm.
6320 L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ill.mo sig. presidente e giudici componenti il Tribunale civile e correzionale di Mistretta.

Gusmano Calogero del fu avv. Pasquale, notaro in Cesarò, tanto nel nome proprio quale erede legittimo di esso suo padre, che quale tutore dei proprii germani Michele, Giancarlo, Giuseppe e Luigi, supplica le SS. LL. di quanto appresso:

Il defunto suo genitore, in causa dell'esercizio del Notariato in Cesarò, vincolò per cauzione e patrimonio notarile in favore della Camera notarile di Messina, giusta nota di quel presidente in data 10 agosto 1864, di n. 375, un certificato di rendita nominativa del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, di n. 373322, dell'annua rendita di lire ottantacinque, col godimento dal 1° luglio 1864, e dato a Palermo addì 1° settembre stesso anno, intestato sig. Gusmano Pasquale, di Calogero, domiciliato in Cesarò.

Or, volendo il chiedente nei nomi che il certificato suddetto fosse reso libero dal vincolo che l'affetta, previe le formalità prescritte dall'art. 38 della vigente legge notarile, supplica le SS. LL. farne eseguire le pubblicazioni di rito da cotesta cancelleria del Tribunale, per indi, a seguito di mancate opposizioni, per come si spera, emettere analoga deliberazione di svincolo.

Per l'oggetto ed in esecuzione del disposto del citato art. 38 legge notarile, si annette il certificato del notaro conservatore signor Michele Gusmano, comprovante l'apposizione dei sigilli e del successivo inventario e consegna di tutti gli atti e documenti del defunto notaro, ai sensi dell'art. 92 legge suddetta.

Tanto spera, ecc.

Cesarò, li 11 marzo 1885.

Il chiedente Calogero Gusmano.

Salvatore Giordano proc. legale.

Vista la superiore domanda ed i documenti che la corredano;

Visto l'art. 38 della legge notarile 1879,

Ordina che la domanda suddetta venga pubblicata coi termini e con le forme stabilite dal cennato articolo di legge.

Il presidente Domenico Prestipino.

Per copia conforme,

Il canc. del Tribunale di Mistretta
5968 BLASCO GIOVANNI.

AVVISO. 6326

Si rende noto che Vittorino Proietti Perza, alunno del Brefotrofio di Todi, residente in Firenze, fu autorizzato con decreto del R. Ministero di Grazia e Giustizia del dì 30 gennaio 1885 a pubblicare che ha chiesto di assumere in cambio del nome e cognome surriferiti, quelli di Vittorio Perziani, onde per li effetti di cui negli articoli 121 e 122 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile s'invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi dalle eseguite pubblicazioni ed affissioni del presente avviso.

Il dì 29 aprile 1885.

DANTE BELLATTI di commissione.

REGIA PRETURA

DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

L'anno 1885 il giorno venti (20) maggio in Roma,

Ad istanza del signor Luigi Giraldini, rappresentato dal procuratore Giocondo avv. Capobianco,

Io Baroni Benedetto usciere addetto alla 6ª Pretura di Roma ho citato monsignor Pasquale Badia di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire innanzi la suddetta Pretura posta in via Croce Bianca, 42, all'udienza del giorno venti giugno prossimo, alle ore 9 ant., per ivi assistere alla dichiarazione da emettersi dalla Direzione della Cassa Depositi e Prestiti in seguito al pignoramento ad essa trasmesso per la somma di lire 5800 89 dalla ditta Bertinelli, dovuta in forza di sentenza del Tribunale civile di Roma del 19 settembre 1884, registrata al vol. 136, n. 6305, ed emanarsi analoga sentenza munita delle solite clausole colla condanna alle spese.

6311 BENEDETTO BARONI usciere.

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

A richiesta di Clarissa Pierini autorizzata anche da suo marito Alessandro Severi domiciliata via Gregoriana 42.

Io sottoscritto usciere del 3° mandamento di Roma, ho citato la contessa Carolina De Andreis d'incognito domicilio residenza e dimora a comparire avanti il pretore suddetto il 19 giugno 1885 alle ore 9 ant. per ivi sentirsi convalidare il sequestro conservativo eseguito a suo carico il 16 maggio 1885, usciere Rogano e condannare al pagamento di lire 200 pigione e danni arrecati alla casa da essa ritenuta in via Gregoriana 44, emanandosi sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione con la condanna alle spese.

Roma, 19 maggio 1885.

6293 L'usciere LUIGI MARZIALE.

(2.me *publication*)

AVIS DE PUBLICATION

pour libération de cédules nominatives.

En suite de l'instance faite par monsieur Linty Jacques-Blaise Pantaléon de feu M.r le notaire Louis-Blaise, sécretaire communal, domicilié à Issime, en sa qualité d'héritier de son oncle monsieur le notaire Linty Blaise-Aimé, décédé à Issime le vingt sept mars 1882, dans le but d'obtenir la libération (svincolo) des deux cédules nominatives intestées à ce dernier pour le service de son cautionnement comme notaire à Issime, le Tribunal civil d'Aoste, par son décret dix huit novembre 1883, a ordonné avant tout de faire suivre les vérifications, publications et insertions prescrites par l'article 38 de la loi vingt cinq mai 1879, relative à la réorganisation du notariat.

Avis en est ainsi donné à tout intéressé pour tel effet que de droit, aux termes de l'article 89 de règlement huit octobre 1870 sur l'administration de la dette publique.

Aoste, 4 mai 1885.

6002 DUJANY procureur.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA

per svincolo di malleveria.

Pezzoli Luigi, residente a **Milano**, erede universale dell'avvocato Giuseppe Milanesi titolare del certificato n. 436825, della rendita di lire 90, consolidato 5 per cento annotato d'ipoteca per la malleveria prestata da Rosa Filippo Lorenzo notaro in Savigliano, defunto fin dal 26 aprile 1842, ha chiesto al Tribunale civile di Saluzzo decreto di svincolo di quella cauzione.

Saluzzo, 1° maggio 1885.

5974 AVV. ISASCA.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI SVINCOLO

di cauzione notarile.

I signori Giovan Felice Mautone fu Francesco Saverio, Anna Giordano fu Giuseppe, Cimmino Giovannina fu Giuseppe, legalmente autorizzata da suo marito signor Carbone, domiciliati in Vallo della Lucania, rendono noto, per l'art. 38 della vigente legge notarile, che, essendo morto il signor Mautone Emiddio Raffaele fu Filippo, notaio del comune di Vallo della Lucania, il 15 maggio 1865, essi procedono allo svincolo della di lui cauzione avanti il Tribunale di Vallo-Lucano per mezzo del sottoscritto procuratore, vincolata a favore del Governo, giusta l'atto del 1° settembre 1835 per notar Pascarella, e la cui rendita venne iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Roma, li 5 maggio 1885.

6068 Proc. VINCENZO DE LAURENTIIS.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 15 maggio 1885 ebbe luogo innanzi alla prima sezione del Tribunale civile di Roma la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza di Salvadore Cantoni Mattei del fu Angelo, in danno di Alessandro e Giuditta Poggioli, cioè:

Casa da cielo a terra, posta in Roma, nel rione I, Monti, e precisamente in via Baccina, distinta con i numeri 66, 67 e 68, che corrisponde al vicolo del Garofalo, ove è segnata con i civici numeri 1, 2, 3 e 4, allibrata in catasto col numero di mappa 1236 subalterni 1 e 2, confinante da un lato con gli eredi di Lista, a di dietro con gli eredi di Francesco Silvagni, ed agli altri due colla via e col suddetto vicolo, che ha un reddito catastale di lire seimila (L. 6000) all'anno, ed è gravata dell'annua imposta erariale di lire 750;

Che detto fondo venne aggiudicato per lire centoseimila (L. 106,000) al procuratore legalmente esercente, signor avvocato Benedetti Anacleto, per persona da nominare, che designò poscia, con successiva dichiarazione del 18 detto maggio, nel signor Giuseppe Modesti fu Alessandro;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 30 maggio corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 18 maggio 1885.

Il vicecanc. G. Radica.

Per copia conforme ecc., si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma

Li 18 maggio 1885.

6310 Il vicecanc. RADICA.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 9 ant. dell'8 (otto) giugno p. v. in una delle sale di questo palazzo comunale, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, sarà tenuta pubblica asta, col sistema della candela vergine, per l'affitto dell'ex-feudo comunale Frassino, e pel quadriennio 1885-1889.

L'asta sarà aperta sul piede di lire 9960, prezzo annuo di fitto stabilito dal Consiglio comunale.

Per essere ammesso all'asta, ciascun concorrente dovrà eseguire un deposito di lire 300 per le spese del contratto.

L'asta verrà dichiarata deserta se non si avrà il concorso di almeno due concorrenti.

L'affitto annuo dovrà essere pagato in 3 eguali rate — al 1° gennaio, al 1° maggio e 1° settembre di ogni anno.

L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione su beni stabili, o in rendita sul Debito pubblico, per la somma di lire 10,000 calcolata secondo le norme prescritte dalla legge 20 aprile 1871.

Si potrà avere cognizione di tutte le condizioni di affitto presso l'ufficio municipale, dalle 8 ant. alle 2 pom.

Il termine utile, per presentare un'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle 12 meridiane del 23 giugno entrante mese.

Buccheri, 17 maggio 1885.

Visto — *Per il Sindaco*: C. CATALDO.

6324 *Il Segretario comunale*: R. ALEMAGNO.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 8 antimeridiane dell'8 (otto) giugno prossimo venturo, in una delle sale di questo palazzo comunale, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, sarà tenuta pubblica asta, col sistema della candela vergine, per l'affitto del fondo comunale Alberi, e pel quadriennio 1885-1889.

L'asta sarà aperta sul piede di lire 3800, prezzo annuo di affitto stabilito dal Consiglio comunale.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà eseguire un deposito di lire 200 per le spese del contratto.

L'asta verrà dichiarata deserta se non si avrà il concorso di almeno due concorrenti.

L'affitto annuo dovrà essese pagato in tre eguali rate, al 1° gennaio, 1° maggio e 1° settembre di ogni anno.

L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione su beni stabili, o in rendita sul Debito Pubblico, per la somma di lire 4000, calcolata secondo le norme prescritte dalla legge 20 aprile 1871.

Si potrà avere cognizione di tutte le condizioni d'affitto presso l'ufficio municipale dalle 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle 12 meridiane del 23 giugno entrante mese.

Buccheri, 17 maggio 1885.

Visto — *Per il Sindaco*: C. CATALDO.

6323 *Il Segretario comunale*: R. ALEMAGNI.

COMUNE DI VENEZIA

Avviso d'Asta *per primo esperimento.*

Inerendo alla deliberazione 13 corrente, n. 11459, della Giunta municipale, si rende noto che, alla presenza del sindaco o di un suo delegato, nel giorno 8 giugno p. v., ad un'ora pom. avrà luogo presso questo Municipio (segreteria) un primo esperimento d'asta per lo

Appalto novennale dei lavori relativi alla costruzione e disfacimento dei due ponti votivi in legname da erigersi periodicamente attraverso il Canal grande, e di altro attraverso il Canale della Giudecca, nelle ricorrenze della festività di S. Antonio, del Redentore, e della Salute, nonchè per la manutenzione del relativo materiale di proprietà Comunale, periodici trasporti e custodia del materiale stesso al prezzo fiscale annuo di lire 6645 76 e novennale di lire 59811 84.

Il canone annuo è pagabile nelle misure e sotto le condizioni stabilite dagli articoli 32 e 33 del Capitolato speciale 4 maggio anno corrente, cioè in tre rate posticipate, la prima dell'importo di 5 ottavi dell'annuo canone, scade dopo la prossima ricorrenza della festività del SS. Redentore, la seconda dell'importo di due ottavi pella successiva ricorrenza della festa della B. V. della Salute, e la terza nell'importo di un ottavo, per la festa di Sant'Antonio e così di seguito di anno in anno.

Il lavoro suindicato sarà consegnato dall'ingegnere municipale e compiuto nei termini fissati dal capitolato speciale predetto.

I capitoli d'onere generali e parziali saranno ostensibili presso la Segreteria municipale in tutte le ore d'ufficio, e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la contabilità dello Stato.

L'asta seguirà col sistema dell'estinzione di candela vergine per deliberare al migliore offerente il lavoro predetto.

Oltre alla produzione dei certificati richiesti dall'art. 1 delle condizioni generali pei lavori del comune, e delle dichiarazioni indicate nell'articolo stesso e nel successivo art. 2, gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di lire 5981 nei modi o sotto le condizioni stabilite dall'art. 3.

Tale deposito si tramuterà in cauzione contrattuale per chi rimarrà deliberatario.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate lire 600, salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la produzione delle schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel primo esperimento scadrà il giorno 23 giugno p. v. alle ore 2 pom.

Venezia, 19 maggio 1885.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

6333 *Il Segretario*: MEMMO.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Antonio delle Fratte ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 1878, per l'annuo assegno di lire 300, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 14 maggio 1885.

6316 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

Avviso di secondo incanto.

Essendo rimasto deserto lo incanto tenuto il dì 30 aprile p. p., per l'appalto del servizio di illuminazione notturna in questo comune, si fa di pubblica ragione che alle ore 10 ant. del dì 28 corrente mese, in una delle sale di questo palazzo comunale, sotto la presidenza del sindaco o chi per esso, si farà luogo ad un secondo incanto per l'appalto del detto servizio.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente.

Il comune corrisponderà all'appaltatore, e per ciascun fanale, la somma di lire tre al mese, posticipatamente, ridotte del 5 0/0.

Si potrà avere cognizione del capitolato in tutte le ore di ufficio, nella segreteria del comune.

Rimangono inalterate tutte le condizioni di cui nel primo avviso d'asta del 20 aprile 1885.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, in grado di ventesimo, resta stabilito a giorni cinque, e scadrà il due giugno entrante mese.

I termini vennero ridotti con atto 21 marzo 1885, n. 30.

Buccheri, 17 maggio 1885.

Visto — *Per il Sindaco*: C. CATALDO.

6322 *Il Segretario comunale*: R. ALEMAGNO.

Intendenza di Finanza di Potenza

Avviso di concorso

pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui sottoindicate:

COMUNE in cui è la rivendita	Numero o Borgata	MAGAZZINO O SPACCIO all'ingrosso dal quale devono levare i generi	Reddito lordo presunto
Bernalda	1	Montalbano Jonico	948 62

Detta rivendita sarà conferita gratuitamente, a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336. Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Intendenza entro un mese dalla data della presente inserzione le proprie istanze in carta bollata da cent. 60, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i requisiti pei quali credono aver diritto alla concessione. Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Potenza, li 16 maggio 1885.

6302 L'INTENDENTE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.